

## dott. Gianni Astrei

### Biografia



Medico Pediatra, impegnato attivamente a favore delle famiglia e della vita: tra i fondatori del Movimento per la Vita, socio dell'ANFN, è membro da due anni del direttivo nazionale del Forum

delle Associazioni Familiari.

Sposato con Antonella Bevere hanno 4 figli: Angelo, Giorgio, Francesca e MariaMichela. Insieme con la moglie ha pubblicato per Paoline numerosi saggi sul tema dell'educazione. Tra i titoli, "La mamma e il suo bambino": "Agendario del primo anno di vita" (giunto alla IV edizione e tradotto anche in spagnolo, francese e polacco); "Sarò mamma. Agendario della gestante settimana per settimana" e "Sarò papà. Agendario della gravidanza per accompagnare la mamma durante la gravidanza" (entrambi tradotti in portoghese). Inoltre ha scritto: "Rapporti tra diagnosi prenatale e trattamento chirurgico delle malformazioni congenite", "Tutela della salute della gestione e del concepito", "La basi biologiche e psicologiche della personalità". Astrei è stato Assessore alla Cultura e poi Sindaco della sua città natale.

Infine è l'ideatore nonché Presidente del comitato organizzatore del Fiuggi Family Festival, il 1° evento cinematografico, televisivo internet, videogiochi dedicato esclusivamente alle famiglie.



# SABATO 6 DICEMBRE 2008

ORE 17,00

**IL DOTT. GIANNI ASTREI**

INCONTRERÀ I GENITORI

sul tema

## GLI ERRORI DI MAMMA E PAPA'

CONSIGLI PER NON SBAGLIARE PIÙ



PRESSO IL CONSULTORIO UCIPEM ONLUS  
VIA MILANO 5/C - CREMONA (zona Sperlari)

Per informazioni: tel 0372/20751 - 0372/34402

Con la collaborazione dell' Ufficio Famiglia Diocesi di Cremona

# GLI ERRORI DI MAMMA e PAPA', IL LIBRO DI GIANNI E ANTONELLA ASTREI

Alzi la mano il genitore che almeno una volta, nella sua vita di mamma e papà, non ha pensato: ma dove, cosa ho sbagliato? Uno ce la mette tutta, ma il mestiere di allevare ed educare i figli non è dei più facili, ha bisogno di amore sì, ma anche fermezza, coerenza, intelligenza, ascolto, esperienza, senso critico, discernimento, buon senso... che non è mai abbastanza. Ci può aiutare nell'avventuroso viaggio di vivere con i nostri figli, il simpatico manuale di Ganni e Antonella Astrei, gli "Errori di mamma e papà" (ediz. Ancora), una raccolta scelta illustrata da Pierluigi Diano (per ammissione dell'autore, gli "errori" erano molti di più, ma l'editore ha preferito tagliare su quelli più comuni...) di tutti quei passi falsi che si compiono senza nemmeno accorgersene. Gianni e Antonella (medici e genitori), ci sanno regalare uno sguardo critico sulle dinamiche familiari che ben conoscono, individuando i punti deboli che sono più facilmente correggibili. E' un errore mangiare abitualmente davanti alla tv, ritenere i cartoni animati programmi sempre e comunque adatti ai bambini, è uno sbaglio non parlare mai ai bambini della morte o



non trovare nella giornata qualche momento per parlare da soli con il bambino... E poi sempre con un tono leggero, per nulla didattico o pretenzioso, si affrontano gli errori alimentari (attenzione a lecca lecca e succhiotti al miele, o a rincorrere con la forchetta carica il bambino



che non vuole mangiare...), quelli educativi: non sapere esigere, rimproverare in pubblico il figlio, non chiedergli mai scusa riconoscendo i propri errori, non mangiare con lui...avere sempre qualcosa di più importante da fare quando esige attenzione... Basta sfogliare l'indice per rendersi conto della ricchezza e della quotidianità di questi errori, fatti a volte soprappensiero, per abitudine o inconsapevolezza ma non per questo meno pericolosi. E che soddisfazione invece confrontarsi con le soluzioni suggerite, ritrovando nelle parole dei coniugi Astrei lo stesso spirito educativo che viviamo in casa, oppure dissentire e iniziare così una riflessione su alcuni argomenti anche molto pratici... Insomma il libro di Gianni e Antonella Astrei è una guida interessante e ricca di spunti, per tutti i genitori che potranno riscoprire, pagina dopo pagina, attraverso l'ammirato stupore dei coniugi Astrei, la bellezza delle persone che ci sono state affidate come figli. Persone da amare, certo, ma soprattutto da rispettare nella loro meravigliosa unicità.